

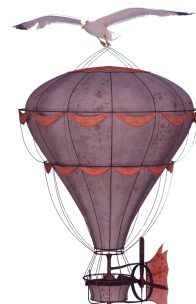
Nina Cassian

PREGHIERA

Se esisti per davvero - fatti avanti,
sii nuvola, caprone, aviatore,
porta con te occhi, bocca, voce,
- chiedimi qualcosa, lascia che mi sacrifichi,
prendimi tra le braccia, proteggimi,
nutrimi con la settima parte di un pesce,
fammi un fischio, dissodami le dita,
ricolmami di aromi, di stupore,
- resuscitami..

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





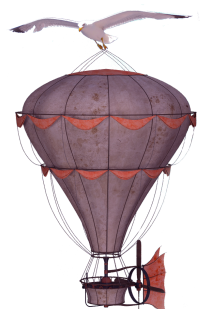
Alda Merini

IL GREMBIULE

Mia madre invece aveva un
vecchio grembiule
per la festa e il lavoro,
a lui si consolava vivendo.
In quel grembiule noi trovammo
ristoro
fu dato agli straccivendoli
dopo la morte, ma un barbone
riconoscendone la maternità
ne fece un molle cuscino
per le sue esequie vive.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA**
READING FESTIVAL





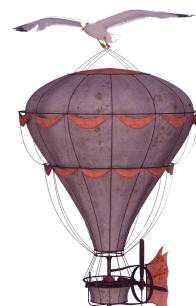
Dino Campana

PACE NON CERCO

Pace non cerco, guerra non sopporto
tranquillo e solo vo per mondo in sogno
pieno di canti soffocati. Agogno
la nebbia ed il silenzio in un gran porto.
In un gran porto pien di vele lievi
pronte a salpar per l'orizzonte azzurro
dolci ondulando, mentre che il sussurro.
del vento passa con accordi brevi
E quegli accordi il vento se li porta
lontani sopra il mare sconosciuto.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





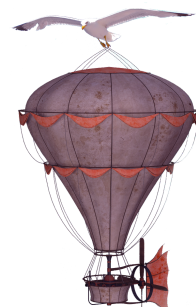
Dante Maffia

RICORDO TORINESE

Mi viene in mente una donna
né tanto grassa né tanto magra
con la borse di finta pelle,
con la faccia mezza paffuta
delle madonne di cartapesta.
A una fermata è scesa
dal sessantatre. Si è portata
quel poco di vita che stagnava
sotto le sciarpe dei viaggiatori.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Emily Dickinson

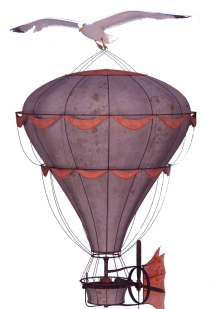
UN SORSO DI VITA

Ho preso un sorso di vita
vi dirò quanto l'ho pagato
precisamente un'esistenza
il prezzo di mercato, dicono.

M'hanno pesata granello per granello
bilanciata fibra con fibra
poi m'han dato il valore del mio essere
un solo Grammo di Cielo!

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Alda Merini

I POETI LAVORANO DI NOTTE

I poeti lavorano di notte

**quando il tempo non urge su di loro,
quando tace il rumore della folla
e termina il linciaggio delle ore.**

I poeti lavorano nel buio

**come falchi notturni od usignoli
dal dolcissimo canto**

e temono di offendere iddio

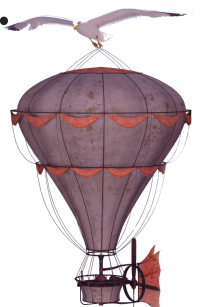
ma i poeti nel loro silenzio

fanno ben più rumore

di una dorata cupola di stelle.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**





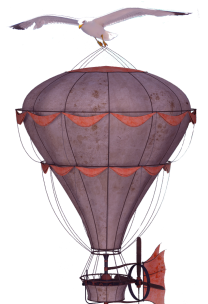
Emily Dickinson

UNA PAROLA MUORE

Quando è detta
dice qualcuno –
Io dico che proprio
quel giorno
comincia a vivere.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





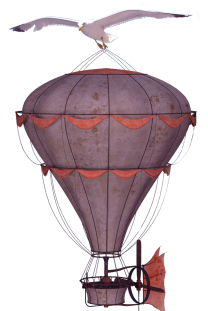
Walt Whitman

ABBASSA IL TUO SGUARDO,
BELLA LUNA

Abbassa il tuo sguardo, bella luna,
e inonda questa scena,
Versa benigna i fiotti
del nimbo della notte
Su volti orrendi,
tumefatti, violacei,
Sopra i morti riversi
con le braccia spalancate,
Versa il tuo nimbo generoso,
sacra luna.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Luisa Spaziani

NESSUNO DICE MAI

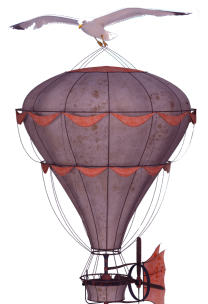
Nei miei vent'anni non ero felice
e non vorrei che il tempo s'invertisse.

Un salice d'argento mi consolava a volte,
a volte ci riusciva con presagi e promesse.

Nessuno dice mai quant'è difficile
la giovinezza. Giunti in cima al cammino
teneramente la guardiamo. In due,
forse la prima volta.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL



Vincenzo Cardarelli

GABBIANI

Non so dove i gabbiani abbiano il nido,
ove trovino pace.

Io son come loro,
in perpetuo volo.

La vita la sfioro

com'essi l'acqua ad acciuffare il cibo.

E come forse anch'essi amo la quiete,

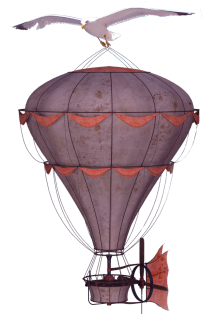
la gran quiete marina,

ma il mio destino è vivere

balenando in burrasca.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Octavio Paz

DESTINO DEL POETA

**Parole? Sì, d'aria,
perdute nell'aria.**

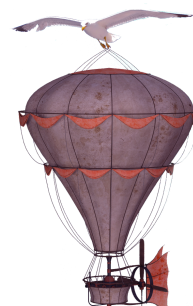
**Lascia che mi perda tra le parole,
lascia che sia l'aria sulle labbra,
un soffio vagabondo senza
contorni,**

breve aroma che l'aria disperde.

Anche la luce si perde in se stessa.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**





Vincenzo Cardarelli

ABBANDONO

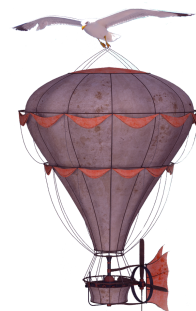
Volata sei, fuggita
come una colomba
e ti sei persa, là, verso oriente.

Ma mi son rimasti i luoghi che ti videro
e l'ore dei nostri incontri.

Ore deserte,
luoghi per me divenuti un sepolcro
a cui faccio la guardia.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Velimir Chlebnikov

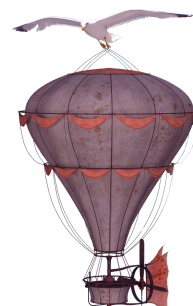
POCO MI SERVE

Poco mi serve.

Una crosta di pane,
un ditale di latte,
e questo cielo
e queste nuvole.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA**
READING FESTIVAL





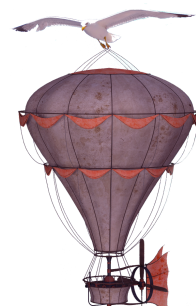
Federico Garcia Lorca

CORRENTE

**Chi cammina
s'intorbida.
l'acqua corrente
non vede le stelle.
chi cammina
dimentica.
e chi si ferma
sogna.**

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**





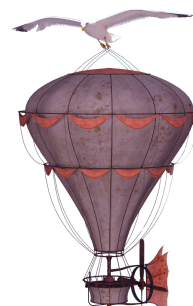
Antonina Pozzi

LA VITA

**Alle soglie d'autunno
in un tramonto
muto
scopri l'onda del tempo
e la tua resa
segreta
come di ramo in ramo
leggero
un cadere d'uccelli
cui le ali non reggono più.**

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**





Dunya Mikhail

HO SCESO DANTOTI IL BRACCIO

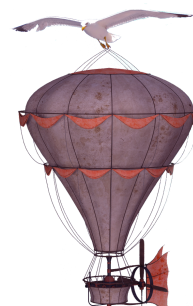
Lui fa il sogno

lei fa la piuma

loro volano.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA**

READING FESTIVAL



Alfred de Musset

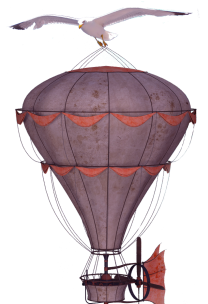
SOLITUDINE

Il cielo mi ha affidato il tuo cuore...
quando sarai dolente vieni da me
senza inquietudine,
ti seguirò nel tuo cammino.

Ma non posso toccare la tua mano,
amico, sono la solitudine.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





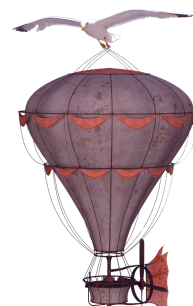
Gianni Rodari
ALLA FORMICA

**Chiedo scusa alla favola antica,
se non mi piace l'avara formica.**

**Io sto dalla parte della cicala
che il più bel canto non vende,
regala.**

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**



Wisława Szymborska

TUTTO

Tutto –

una parola sfrontata e gonfia di boria.

Andrebbe scritta tra virgolette.

Finge di non tralasciare nulla,

di concentrare, includere, contenere e

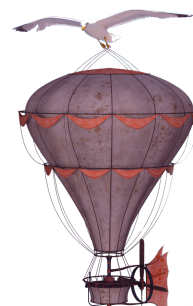
avere.

E invece è soltanto

un brandello di bufera.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**





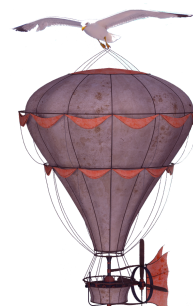
Giuseppe Ungaretti

SOLDATI

**Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie.**

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**



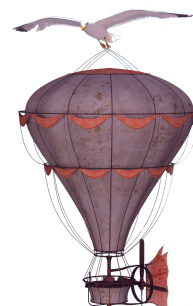
Michele Caccamo

DA "LA MECCANICA DEL PANE"

L'occhio passa sulla bellezza
fino alla prossima guerra
o a un altro disonore
verranno presto meno tutte le braccia
dei bambini
quella
brezza della marina
già possiede l'acciaio
la schiuma affoga i pesci
noi
siamo al tramonto
e tutto cadrà nel buio.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**





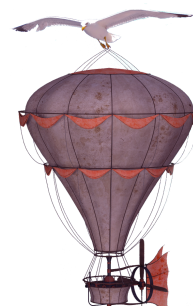
Sabbo

COME VIOLENTO SUI MONTI

**Come violento sui monti
scuote le querce il vento,
così Amore ha travolto
l'anima mia, la ragione.**

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**



Anna Achmatova

IO VIVO COME IL CUCULO

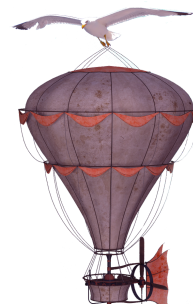
Io vivo come il cuculo nell'orologio,
non invidio gli uccelli dei boschi.

Mi danno la carica e canto.

Tu sai, una simile sorte
a un nemico soltanto
posso augurarla.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





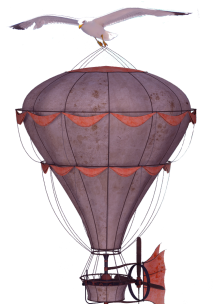
Mariangela Gualtieri

MA SE NON CI FOSSE IL CIELO DIURNO

**Ma se non ci fosse il cielo diurno
o quello
stellante cielo se. Come bruchi
noi allora, come fiori schiacciati
nei libri.**

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**





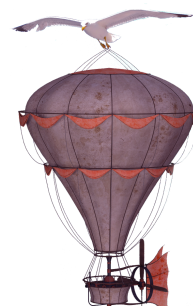
Antonina Pozzi

SERA D'APRILE

**Batte la luna soavemente
di là dai vetri
sul mio vaso di primule:
senza vederla la penso
come una grande primula anch'essa,
stupita,
sola,
nel prato azzurro del cielo.**

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL**





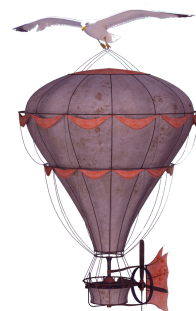
Antonia Pozzi

L'ANCORA

Sono rimasta sola nella notte:
ho sul volto il sapore del tuo pianto,
intorno alla persona
il silenzio - che sul tonfo
della porta richiusa, a larghi cerchi
si riappiana.
Lenta nell'acqua oscura
del cuore -
lenta e sicura,
tra le alghe profonde
gli echi delle tempeste le lunghe correnti
le molli ghirlande di onde
intorno a inabissati
scogli -
lenta e sicura,
fino alle sabbie segrete giacenti
sul fondo dell'essere -
fida tenace, con i suoi tre bracci
lucenti
penetra l'ancora
delle tue parole:
- Tu aspetta me -.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Ágota Kristóf

TI ASPETTAVO

Ti aspettavo in fondo alla strada nella pioggia
andavo a capo chino ti vedevo lo stesso
ma non riuscivo a sfiorarti la mano

Ti aspettavo su una panchina le ombre degli alberi
cadevano sulla ghiaia fresca
come anche la tua ombra mentre ti avvicinavi

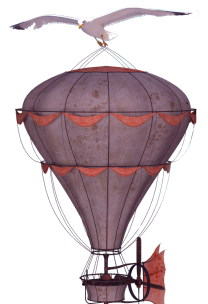
Ti aspettavo una volta di notte sul monte
crepitavano i rami quando li hai scostati
dal tuo viso e mi hai detto che non potevi restare

Ti aspettavo a riva con l'orecchio incollato
a terra sentivo il tonfo dei tuoi passi
sulla sabbia morbida poi si fece silenzio

Ti aspettavo quando arrivavano i treni lontani
e le persone tornavano tutte a casa
mi hai fatto un cenno da un finestrino il treno non si è fermato

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL



Federico Garcia Lorca

SONETTO DEL DOLCE LAMENTO

Ho paura di perdere il prodigio
dei tuoi occhi di statua, e quella nota
che di notte depone sul mio viso
il tuo respiro, solitaria rosa.

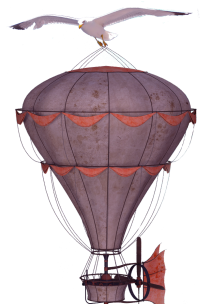
Ho dolore a vedermi in questa sponda
albero senza rami: e più mi angoscia
non possedere fiore, polpa o argilla,
da dare al verme della mia agonia.

Se tu sei il mio nascosto tesoro,
se mi sei croce e spasimo bagnato,
se sono il cane e tu sei il mio signore,

non mi togliere ciò che ho conquistato
e le acque del tuo fiume siano adorne
di foglie del mio autunno stralunato.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Pierpaolo Pasolini

SENZA DI TE TORNAVO

Senza di te tornavo, come ebbro,
non più capace d'esser solo, a sera
quando le stanche nuvole dileguano
nel buio incerto.

Mille volte son stato così solo
dacché son vivo, e mille uguali sere
m'hanno oscurato agli occhi l'erba, i
monti

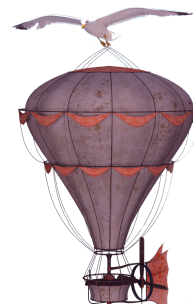
le campagne, le nuvole.

Solo nel giorno, e poi dentro il silenzio
della fatale sera. Ed ora, ebbro,
torno senza di te, e al mio fianco
c'è solo l'ombra.

E mi sarai lontano mille volte,
e poi, per sempre. Io non so frenare
quest'angoscia che monta dentro al
seno;
essere solo.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





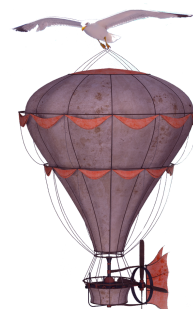
Sibilla Aleramo

NOME NON HA

Nome non ha,
amore non voglio chiamarlo
questo che provo per te,
non voglio che tu irrida al cuor mio
com'altri a' miei canti,
ma, guarda,
se amore non è
pur vero è
che di tutto quanto al mondo vive
nulla m'importa come di te,
de' tuoi occhi de' tuoi occhi
dove sì rado mi sorridi,
della tua sorte che non m'affidi,
del bene che mi vuoi e non dici,
oh poco e povero, sia,
ma nulla al mondo più caro m'è,
e anch'esso,
e anch'esso quel tuo bene
nome non ha...

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA**
READING FESTIVAL





Camillo Sbarbaro

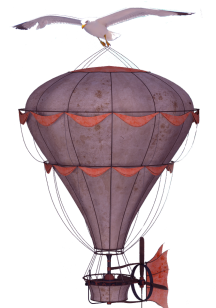
ORA CHE SEI VENUTA

Ora che sei venuta,
che con passo di danza sei entrata
nella mia vita
quasi folata in una stanza chiusa -
a festeggiarti, bene tanto atteso,
le parole mi mancano e la voce
e tacerti vicino già mi basta.
Il pigolio così che assorda il bosco
al nascere dell'alba, ammutolisce
quando sull'orizzonte balza il sole.

Ma te la mia inquietudine cercava
quando ragazzo
nella notte d'estate mi facevo
alla finestra come soffocato:
che non sapevo, m'affannava il cuore.
E tutte tue sono le parole
che, come l'acqua all'orlo che trabocca,
alla bocca venivano da sole,
l'ore deserte, quando s'avanzavan
puerilmente le mie labbra d'uomo
da sé, per desiderio di baciare...

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Mariangela Gualtieri

GLI ALTRI SONO TROPPI,
PER ME

Gli altri sono troppi, per me.

Ho un cuore eremita. Sono
impastata di silenzio e di vento.

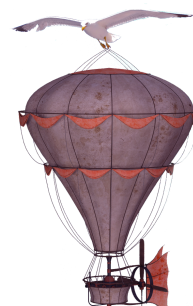
Sono antica.

Mi pento ogni volta che vado
lontano dal mio stare lento
nelle velocità della sera, nelle auto schizzate
di pianto. Col loro buio abitacolo.

E se sfreccio a volte
sulla modesta moto, è per cantare
a gola stesa l'ultimo del paradiso
fare il mio guizzo pericoloso
con tutto quel vento nel petto
seminare parole beate
nel panorama nervoso.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





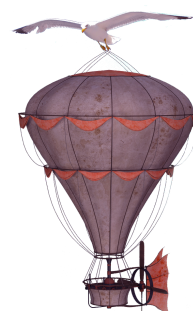
Patrizia Cavalli

ADESSO CHE IL TEMPO SEMBRA TUTTO MIO

Adesso che il tempo sembra tutto mio
e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,
adesso che posso rimanere a guardare
come si scioglie una nuvola e come si scolora,
come cammina un gatto per il tetto
nel lusso immenso di una esplorazione, adesso
che ogni giorno mi aspetta
la sconfinata lunghezza di una notte
dove non c'è richiamo e non c'è piú ragione
di spogliarsi in fretta per riposare dentro
l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,
adesso che il mattino non ha mai principio
e silenzioso mi lascia ai miei progetti
a tutte le cadenze della voce, adesso
vorrei improvvisamente la prigione.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL



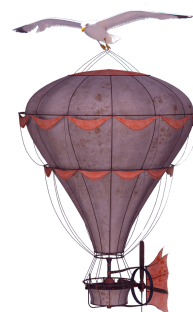
Vivian Lamarque

POESIA PER UN GATTO

Ecco rispuntare la solita valigia
e quelle scarpe ci risiamo
parte corre corre si agita per ore
mi sposta tutta l'aria intorno
mi gratta distrattamente in testa
dice ciao bello vado
e se ne va chiude la porta
conto fino a tre dimentica sempre qualche cosa
riapre rientra mi ridice ciao bello vado
e se ne va ecco mi ha
lasciato ma chi l'ha detto
che un gatto è indipendente
nessuno sente quello che un gatto solo
dentro sente peggio della fame e della sete
anzi no non peggio meglio anzi no uguale insomma
mi sento poco bene quasi male nessuno sente
quello che un gatto solo dentro sente..

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA

READING FESTIVAL



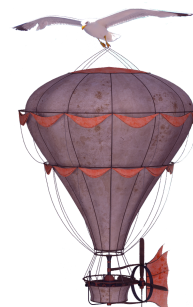
Ivano Fossati

L'UOMO COI CAPELLI DA RAGAZZO

L'uomo avrà quarant'anni
e i capelli da ragazzo
in mezzo al cortile tiene
l'anima per sè
Il medico lo guarda
il medico tranquillo lo ascolta
gli lascia servire in tavola
tutte le volte che c'è.
Così parlano del tempo
di questo vento che porta via
e ancora del mare
di questo bel mare di Lombardia
che cresce attorno ai muri
come seminato a grano
quando d'estate canta e soffia
qualche vapore lontano.
Chi venisse a prenderlo
una domenica
vedrebbe che bel mare che c'è.
Qui il ricordo non è uomo
e il più delle volte nemmeno donna
qui è il tempo che sta seduto
a mettere i numeri in colonna
Non per tracciare una rotta
che non si può dare una via
quando ad un acuto dolore segue
una più acuta fantasia,
L'uomo avrà quarant'anni
e i capelli da ragazzo
in camera ha un ritratto che
si è fatto da sè.
Chi venisse a prenderlo
una domenica
vedrebbe che bel mare che c'è.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL



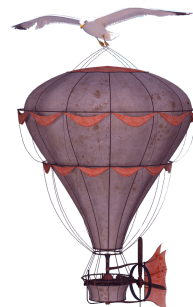
Fabrizio De André

CANTO SERVO PASTORE

Dove fiorisce il rosmarino
c'è una fontana scura
dove cammina il mio destino
c'è un filo di paura
qual'è la direzione
nessuno me lo imparò
qual'è il mio vero nome
ancora non lo so
Quando la luna perde la lana
e il passero la strada
quando ogni angelo è alla catena
ed ogni cane abbaia
prendi la tua tristezza in mano
e soffiata nel fiume
vesti di foglie il tuo dolore
e copri di piume
Sopra ogni cisto da qui al mare
c'è un pò dei miei capelli
sopra ogni sughera il disegno
di tutti i miei coltelli
l'amore delle case
l'amore bianco vestito
io non l'ho mai saputo
e non l'ho mai tradito
Mio padre un falco
mia madre un pagliaio
stanno sulla collina
i loro occhi senza fondo
seguono la mia luna
notte notte notte sola
sola come il mio fuoco
piega la testa sul mio cuore
e spegnilo poco a poco

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA

READING FESTIVAL



Fabrizio De André

IL SUONATORE JONES

In un vortice di polvere
gli altri vedevan siccità,
a me ricordava
la gonna di Jenny
in un ballo di tanti anni fa.

Sentivo la mia terra
vibrare di suoni, era il mio cuore
e allora perché coltivarla ancora,
come pensarla migliore.

Libertà l'ho vista dormire
nei campi coltivati
a cielo e denaro,
a cielo ed amore,
protetta da un filo spinato.

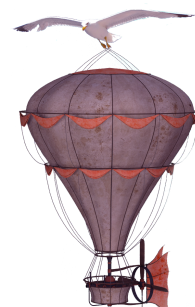
Libertà l'ho vista svegliarsi
ogni volta che ho suonato
per un fruscio di ragazze
a un ballo,
per un compagno ubriaco.

E poi se la gente sa,
e la gente lo sa che sai suonare,
suonare ti tocca
per tutta la vita
e ti piace lasciarti ascoltare.

Finii con i campi alle ortiche
finii con un flauto spezzato
e un ridere rauco
ricordi tanti
e nemmeno un rimpianto.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA

READING FESTIVAL



Francesco De Gregori

I MUSCOLI DEL CAPITANO

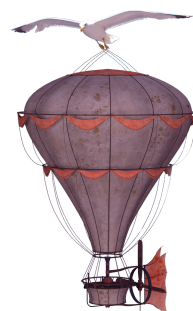
Guarda i muscoli
del capitano, tutti di plastica e di metano.
Guardalo nella notte che viene, quanto sangue ha nelle vene.
Il capitano non tiene mai paura, dritto sul cassero,
fuma la pipa, in questa alba fresca e scura che rassomiglia un
po'
alla vita.

E poi il capitano, se vuole, si leva l'ancora dai pantaloni
e la getta nelle onde e chiama forte quando vuole qualcosa,
c'è sempre uno che gli risponde.
Ma capitano non te lo volevo dire,
ma c'è in mezzo al mare una donna bianca,
così enorme, alla luce delle stelle,
che di guardarla uno non si stanca.

Questa nave fa duemila nodi, in mezzo ai ghiacci tropicali,
ed ha un motore di un milione di cavalli
che al posto degli zoccoli hanno le ali.
La nave è fulmine, torpedine, miccia,
scintillante bellezza, fosforo e fantasia, molecole d'acciaio,
pistone, rabbia, guerra lampo e poesia.
In questa notte elettrica e veloce, in questa croce di
Novecento,
il futuro è una palla di cannone accesa e noi la stiamo quasi
raggiungendo.
E il capitano disse al mozzo di bordo
"Giovanotto, io non vedo niente.
C'è solo un po' di nebbia che annuncia il sole.
Andiamo avanti tranquillamente".

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL



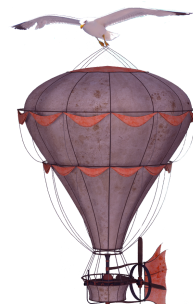
Dante Maffia

LUNGO LE RIVE DEL PO

Lungo le rive del Po la sera
ci sono campanelli che squillano sciabordando
nei riflessi e s'impigliano ai grumi dei cervelli
spauriti. Cantilene di sporcizia, di cadute a picco
sulla vertigine dello sballo. Nei letti caldi
dei più la consolazione del televisore.
Ogni mattina sulla "Stampa" è documentato l'eccidio
del buonsenso. Al bar si discute se ammazzarli tutti
quei cani rognosi che non vogliono lavorare.
C'è chi s'erge a giudice, chi si propone
per fare il giustiziere. Nei bicchieri di cognac
passa la ronda della maledizione.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA

READING FESTIVAL





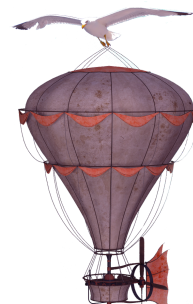
Kate Clanchy

INCANTESIMO

Se, al tuo scrittoio, metti da parte il lavoro,
prendi giù un libro, cerchi questi versi
e leggi che io sto lì in ginocchio, l'orecchio
contro il tuo petto dove i muscoli
si inarcano come grossi tomi che si aprono, in curve
di gabbiani, attraverso le onde sonore del tuo cuore,
e che mi passi le dita fra i capelli,
sfilando dalla massa ribelle ciocche
sottili come segnalibri di seta scarlatta,
e mi accarezzi le guance come se lisciassi
veline tra rigide illustrazioni,
e mi tiri verso di te
per leggermi solo negli occhi, vedrai,
argentato e monocromo, te stesso,
seduto al tuo scrittoio, prendere giù un libro,
cercare questi versi, e allora, amore,
non saprai chi di noi due legge
ora, chi scrive, e chi è scritto.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





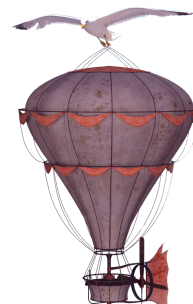
Julio Cortazar

SE DEVO VIVERE

Se devo vivere senza di te, che sia duro e cruento,
la minestra fredda, le scarpe rotte, o che a metà dell'opulenza
si alzi il secco ramo della tosse, che latra
il tuo nome deformato, le vocali di spuma, e nelle dita
mi si incollino le lenzuola, e niente mi dia pace.
Non imparerò per questo a meglio amarti,
però sloggiato dalla felicità
saprò quanta me ne davi a volte soltanto standomi nei pressi.
Questo voglio capirlo, ma mi inganno:
sarà necessaria la brina dell'architrave
perché colui che si ripari sotto il portale comprenda
la luce della sala da pranzo, le tovaglie di latte, e l'aroma
di pane che passa la sua mano bruna per la fessura.
Tanto lontano ormai da te
come un occhio dall'altro,
da questa avversità che assumo nascerà adesso
lo sguardo che alla fine ti meriti.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL



Julio Cortazar

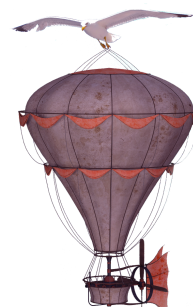
IL FUTURO

E so molto bene che non ci sarai.
Non ci sarai nella strada,
non nel mormorio che sgorga di notte
dai pali che la illuminano,
neppure nel gesto di scegliere il menù,
o nel sorriso che alleggerisce il "tutto completo" delle
sotterranee,
nei libri prestati e nell'arrivederci a domani.

Nei miei sogni non ci sarai,
nel destino originale delle parole,
nè ci sarai in un numero di telefono
o nel colore di un paio di guanti, di una blusa.
Mi infurierò, amor mio, e non sarà per te,
e non per te comprerò dolci,
all'angolo della strada mi fermerò,
a quell'angolo a cui non svolterai,
e dirò le parole che si dicono
e mangerò le cose che si mangiano
e sognerò i sogni che si sognano
e so molto bene che non ci sarai,
nè qui dentro, il carcere dove ancora ti detengo,
nè la fuori, in quel fiume di strade e di ponti.
Non ci sarai per niente, non sarai neppure ricordo,
e quando ti penserò, penserò un pensiero
che oscuramente cerca di ricordarsi di te.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Julio Cortazar

IL BRAVO BAMBINO

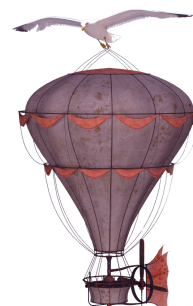
Non saprò sfilarmi le scarpe e lasciare che la città
morda i miei piedi,
non mi ubriacherò sotto i ponti, non avrò
cadute
di stile.

Accetto questo destino di camicie stirate,
arrivo puntuale ai cinema, lascio il mio posto alle
signore.

Il grande sconvolgimento dei sensi non mi va,
scelgo
il dentrificio e le tovagliette. Mi vaccino.
Guarda che misero amante, incapace di gettarsi
in una fonte
per portarti un pesciolino rosso
tra lo sdegno di gendarmi e badanti.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA

READING FESTIVAL





Julio Cortazar

CERCO LA TUA SOMMA

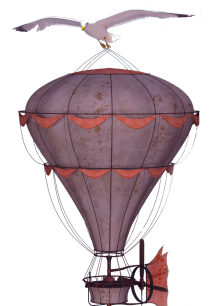
Cerco la tua somma, il bordo
del bicchiere
in cui il vino si fa luna e
specchio.

Cerco quella linea che fa
tremare un uomo
nella sala di un museo.

E poi ti voglio bene, nel tempo
e nel freddo.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA**
READING FESTIVAL





Nina Cassian

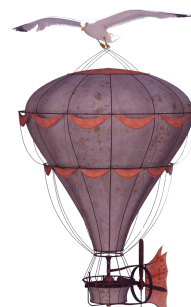
GINNASTICA MATTUTINA

Mi sveglio e dico: sono perduta.
È il mio primo pensiero all'alba.
Comincio bene la giornata
con questo pensiero assassino.

Signore, abbi pietà di me
- è il secondo, e poi
scendo dal letto
e vivo come se
nulla mi fosse accaduto.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Mark Strand

TENENDO LE COSE ASSIEME

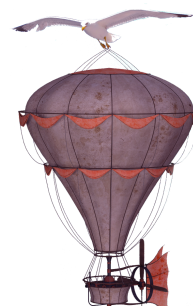
In un campo
io sono l'assenza
di campo.
Questo è
sempre opportuno.
Dovunque sono
io sono ciò che manca.

Quando cammino
divido l'aria
e sempre
l'aria si fa avanti
per riempire gli spazi
che il mio corpo occupava.

Tutti abbiamo delle ragioni
per muoverci
io mi muovo
per tenere assieme le cose.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Elio Pagliarani

SE DOMANI TI ARRIVANO DEI FIORI

Se domani ti arrivano dei fiori
sbagli se pensi a me (io sbaglio se
penso che il tuo pensiero a me si possa
volgere, come il volto tuo serrato
con mani troppo docili a carpire
quando sulle tue labbra m'era dato
baci dalla città) non so che fiori
siano: te li ha mandati per amore
d'amore uno incontrato in trattoria
dove le mie parole spesso s'urtano
con la gente di faccia.

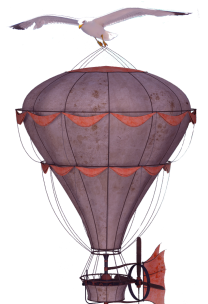
Che figura

t'ho data, quali fiori può accordare
nella scelta all'immagine riflessa
di te?

Non devi amarmi se ti sbriciolo
su una tovaglia lisa: e non mi ami.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Sylvia Plath

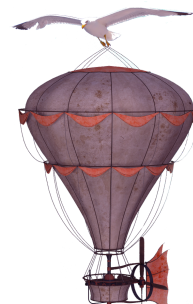
IO SONO VERTICALE

Ma preferirei essere orizzontale.
Non sono un albero con radici nel suolo
succhiante minerali e amore materno
così da poter brillare di foglie a ogni marzo,
né sono la beltà di un'aiuola
ultradipinta che susciti grida di meraviglia,
senza sapere che presto dovrò perdere i miei petali.
Confronto a me, un albero è immortale
e la cima di un fiore, non alta, ma più clamorosa:
dell'uno la lunga vita, dell'altra mi manca l'audacia.

Stasera, all'infinitesimo lume delle stelle,
alberi e fiori hanno sparso i loro freddi profumi.
Ci passo in mezzo ma nessuno di loro ne fa caso.
A volte io penso che mentre dormo
forse assomiglio a loro nel modo piu' perfetto -
con i miei pensieri andati in nebbia.
Stare sdraiata è per me piu' naturale.
Allora il cielo ed io siamo in aperto colloquio,
e sarò utile il giorno che resto sdraiata per sempre:
finalmente gli alberi mi toccheranno, i fiori avranno tempo per me.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





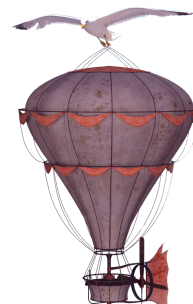
Alfonso Gatto

I POVERI

I poveri hanno il freddo della terra.
Nella città spiovente, ai tetti, al fumo
tranquillo delle case, il giorno migra
nel colore d'oriente: così calma
la sera agli occhi mesti si fa lume.
Io li ricordo contro un cielo d'aria,
i poveri stupiti, come l'agro
verde dei prati sfiora nella pioggia
una velata eternità di sole

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA**
READING FESTIVAL





Inge Muller

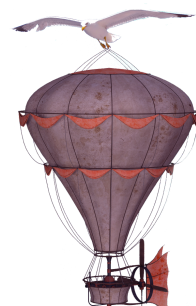
PER RIDERE NON HO BISOGNO
DI UN MOTIVO

Per piangere di nessun dolore
Sono come voi e da voi ferita
Non sono nessuna oppure solo
una bocca.

Dodecafonica e terza.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



**BALENANDO
in BURRASCA**
READING FESTIVAL





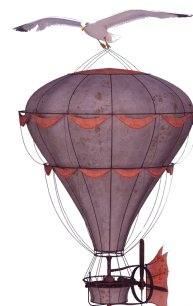
Inge Muller

SIAMO PIANTATI NELLA TERRA

Da entrambi i lati
Ci consuma la pioggia
Dalla radice spunta
Una gialla talea, che
Il sole più non raggiunge.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Inge Muller

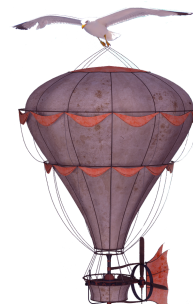
QUANDO CI INCONTRAMMO

Quando ci incontrammo
In una strada laterale delle nostre vie
Sentivi paura della vita
Sentivo paura della morte
Che era vicina e vedemmo il cielo rosso
Avvolgerci soffice come una coperta di lana
E ci riscaldammo per un attimo

L'attimo
durò sette estati. Quando levammo gli occhi
Il tempo era già trascorso.

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL





Mariangela Gualtieri

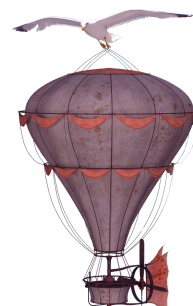
LA SOSTANZA DOVE IO MANCO

La sostanza dove io manco è tutta avvolta
nella coperta
di lana. Di quelli che più volte ho toccato
ricordo le
mani le facce le pance le voci le
pettinature. Mi stanno
aiutando.

(Enigma: io sono la mancanza - la
mancanza che sono
- sono ciò da cui manco - sono tutta
mancanza - e non
c'è nostalgia - neppure lontananza -
essendo ciò che
manca - adesso e sempre - io)

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL



Fernando Pessoa

TUTTE LE LETTERE D'AMORE SONO RIDICOLE

Tutte le lettere d'amore sono
ridicole.

Non sarebbero lettere d'amore se non fossero
ridicole.

Anch'io ho scritto ai miei tempi lettere d'amore,
come le altre,
ridicole.

Le lettere d'amore, se c'e' l'amore,
devono essere
ridicole.

Ma dopotutto
solo coloro che non hanno mai scritto
lettere d'amore
sono
ridicoli.

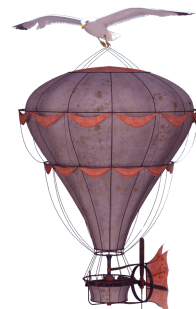
Magari fosse ancora il tempo in cui scrivevo
senza accorgermene
lettere d'amore
ridicole.

La verita' e' che oggi
sono i miei ricordi
di quelle lettere
a essere ridicoli.

(Tutte le parole sdrucchiole,
come tutti i sentimenti sdrucchiole,
sono naturalmente
ridicole).

CASTELLO ARAGONESE
3° PIANO

www.balenandoinburrasca.it



BALENANDO
in BURRASCA
READING FESTIVAL

